

Torino, 27 Aprile 2011

AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
ISCRITTI AL SINDACATO

Loro indirizzi

Caro/a Collega,

in queste ore sono in corso continui contatti con le Istituzioni e con la Regione Piemonte in primo luogo circa l'attuazione del DM 11/12/2009,- esenzioni per reddito - secondo cui il MMG o il Pediatra di Libera scelta dovrebbero, a partire dal 1° maggio, inserire un codice di esenzione per reddito desunto dagli stessi professionisti direttamente dal sito del MEF o da elenchi cartacei.

Fin dall'inizio ci siamo opposti e continuiamo a farlo inascoltati dalla Regione che sta procedendo in modo impositivo ed autonomo.

La FIMMG ritiene tale norma impropria ed inapplicabile perchè pone a nostro carico un compito di totale ed esclusiva natura amministrativa che esula dai nostri compiti assistenziali.

Non ti sfuggirà certo quale pericolo si nasconda nell'aderire a una simile richiesta:

- 1) tempo tolto all'attività clinico/assistenziale.
- 2) accettare di svolgere questo compito ci porrebbe come unici prescrittori in grado di attestare l'esenzione per reddito con il rischio di sollevare tutte le altre categorie tenute alla prescrizione diretta di prestazioni e farmaci da tale compito, rimandando sistematicamente al Medico di Famiglia il cittadino per tali incombenze.
- 3) si creerebbero inevitabilmente dei problemi nelle variazioni di scelta o di stato economico ed anagrafico dei nostri pazienti.
- 4) possibile insorgenza di conflitti con i nostri assistiti.
- 5) ci esporrebbe ad un rischio di errore anche involontario che potrebbe avere conseguenze economiche e penali per il Medico prescrittore.

Da tali motivazioni risulta impossibile per i MMG adempiere ai compiti previsti dal DM in oggetto.

Non siamo disponibili ad accettare disposizioni che esulano dalla nostra sfera di competenza professionale.

Riteniamo che la verifica del diritto all'esenzione per reddito, per competenza, deve essere assolta sui versanti erogativi delle prestazioni sanitarie, dove l'organizzazione deputata alla riscossione delle partecipazioni alla spesa già deve disporre delle conoscenze e delle attrezzature necessarie allo scopo.

In mancanza di un ripensamento da parte della Regione, siamo pronti ad indire azioni di protesta, come il **non riportare sulla ricetta i nuovi codici di esenzione, a cui tutti i medici di famiglia saranno chiamati ad aderire.**

Ti terremo al corrente sulle evoluzioni delle prossime ore e nel frattempo ti alleghiamo la lettera che questa mattina il Segretario Regionale su mandato unanime del nostro Consiglio Regionale ha inviato alle Prefetture, alla Regione e all'ASL.

Cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale
FIMMG di TORINO
(Dr. Roberto VENESIA)



Consiglio regionale del Piemonte
Corso Svizzera 185 bis 10149 TORINO
tel. 011/7770313 - Fax 011/7770408
[e-mail: fimmgt@sinet.it](mailto:fimmgt@sinet.it)

Torino, 27 Aprile 2011

Prot. n. 37/2011

Al Prefetto di Alessandria
Al Prefetto di Asti
Al Prefetto di Biella
Al Prefetto di Cuneo
Al Prefetto di Novara
Al Prefetto di Torino
Al Prefetto di Verbania-Cusio-Ossola
Al Prefetto di Vercelli
Loro indirizzi

Oggetto: DM 11 Dicembre 2009-esenzioni per reddito

Egr. Sig. Prefetto,

in qualità di Segretario Generale Regionale FIMMG il Sindacato maggioritario dei Medici di Medicina Generale medici di famiglia, in relazione alla gestione delle esenzioni da reddito per le prestazioni sanitarie previste dal 1° maggio 2011, che vorrebbero i Medici coinvolti, mi corre l'obbligo di informarLa che quelli previsti sono atti che esulano completamente dalla sfera di competenza professionale del medico (l'autocertificazione del cittadino non è subordinata ad alcuna valutazione clinica!), presentano criticità che espongono il medico a responsabilità amministrative anche involontarie e disturbano fortemente il processo assistenziale e il rapporto di fiducia medico/paziente.

Pertanto Le comunico che risulterà impossibile per i Medici di Medicina Generale adempiere ai compiti previsti dal DM in oggetto, ciò potrà essere causa di disservizio e tensione tra medici e cittadini.

Per ovviare a ciò, in attesa del momento in cui la prescrizione on line avrà raggiunto un livello di funzionalità tale da assicurare la verifica del diritto all'esenzione per reddito attraverso automatismi, in modo tale che la responsabilità del riconoscimento del diritto stesso sia esclusivamente ed esplicitamente riferibile al procedimento amministrativo e non al medico prescrittore, riteniamo che tale operazione, per competenza, debba essere assolta sui versanti erogativi delle prestazioni sanitarie, dove l'organizzazione deputata alla riscossione delle partecipazioni alla spesa già deve disporre delle conoscenze e delle attrezzature necessarie allo scopo. In subordine, in fase iniziale, con spirito collaborativo, può essere accettabile riportare da parte del Medico prescrittore il codice di esenzione desunto da apposita certificazione rilasciata all'avente diritto dall'ASL, analogamente a quanto già avviene per le esenzioni per patologia o per la farmaceutica, ciò sarebbe sufficiente a risolvere ogni contenzioso.

Cordiali saluti.

Il Segretario Regionale
FIMMG del PIEMONTE
(Dr. Roberto VENESIA)